

Relatrice: Giovanna Silvani

Giovanna Silvani, docente di Lingua e Letteratura Inglese all'Università di Trento e di Parma e nota autrice e traduttrice di saggi, ha delineato, il 12 dicembre per i "Lunedì della Dante" di Parma il ritratto di Margareth Cavendish, scrittrice, filosofa, saggista e drammaturga inglese. Fu tra le prime donne a pubblicare le proprie opere e ad occuparsi di filosofia: prima del Seicento, entrambi i campi erano prerogativa maschile.

Nata nei pressi di Colchester, ultima di otto figli, nel 1642 si trasferisce con la famiglia a Oxford e l'anno dopo diventa damigella di compagnia della regina Enrichetta Maria. Fuggita a Parigi con la regina durante la rivoluzione inglese, lì conobbe William Cavendish, I duca di Newcastle, che la sposò in seconde nozze nel 1645, malgrado avesse oltre trent'anni di più. Nel 1648 si trasferisce ad Anversa e l'anno dopo, con l'esecuzione di Carlo I d'Inghilterra William Cavendish viene ufficialmente esiliato. Nel 1651 Margaret cerca di ottenere indietro tutti i beni confiscati dal governo di Oliver Cromwell, con una visita ufficiale a Londra. Non ottiene ciò che vuole, ma diventa una personalità pubblica. Durante il suo soggiorno nella capitale inglese, Margaret inizia a pubblicare una grande quantità di opere letterarie. Nel 1660 i coniugi Newcastle tornano in patria e si stabiliscono a Welbeck Abbey, nel Nottinghamshire. Nel 1665 Carlo II nomina William Cavendish duca di Newcastle-upon-Tyne, di cui fino a quel momento era stato solo earl. Nel 1667 la Cavendish visita la Royal Society, suscitando un grande clamore. I suoi scritti furono poi curati dal marito, che li ripubblicò nel 1676, poco prima di morire.

La relatrice tratta in particolare di **The Blazing World**, tradotto in italiano come **Il mondo sfavillante**, un racconto di Margaret Cavendish, scritto nel 1666 ed edito due anni dopo. Il testo non è facilmente classificabile. La stessa Cavendish scrive di aver unito la finzione con il romanzo e la filosofia, i critici aggiungono che vi è anche una vena di fantascienza e soprattutto di utopismo, ma anche di trattatistica scientifica. *The Blazing World* è il primo esempio di utopia scritta da una donna, sul solco creato da *L'Utopia* di Thomas More e *La nuova Atlantide* di Francis Bacon. È anche il primo esempio di utopia scritta appositamente per le donne. La protagonista è una giovane donna anonima, che diventa imperatrice: una sorta di esaltazione della potenza delle donne, che si riscattano fino al ruolo di governare un intero pianeta. Il tocco di fantascienza è dato dalla posizione di questo *Blazing World*, che la giovane donna raggiunge attraverso il Polo Nord, che è collegato al Polo Sud dell'altro mondo.

Maria Pia Bariggi

ultimo aggiornamento della pagina: 27 dicembre 2016